

I PODISTI DEL GOLFO DA 20 ANNI PROTAGONISTI DEL GEMELLAGGIO

Il podismo ha una vecchia tradizione a Recco che spesso ha ospitato importanti gare. Famosa quella, organizzata in anni lontani dal Secolo XIX, il giornale dei genovesi, che partiva dalla cima del Monte Fasce e si concludeva a Recco. Ma c' erano, durante il corso degli anni, varie gare podistiche che attraversavano i Comuni del Golfo Paradiso e si concludevano, invariabilmente, sulla passeggiata a mare di Recco.

In quest' alveo nacque a Recco, nel 1983, il Gruppo Podisti Golfo Paradiso. Nel 1985 il presidente del sodalizio Angelo Di Pietro, dipendente comunale, propose all' assemblea dei soci di effettuare una staffetta podistica nell' ambito del gemellaggio fra Recco e Pontedilegno, con partenza da Recco ed arrivo nella località montana, per presenziare alla consegna delle palme e degli olivi sulla piazza di Pontedilegno. Il progetto venne sottoposto ad Alberto Martinelli, allora assessore del Comune recchese, il quale dapprima si dimostrò titubante e quindi appoggiò appieno l' idea. La delegazione ufficiale recchese sarebbe stata integrata a Ponte dai concittadini che sarebbero arrivati correndo....

L' iniziativa ebbe l' appoggio logistico della P. A. Croce Verde di Recco ed il Comune si preoccupò di segnalare a tutti i Comuni che si sarebbero trovati sul percorso il passaggio di un gruppo di giovani intenzionati di collegare a piedi il Golfo Paradiso con le montagne dell' alta Valcamonica. La prima edizione prese le mosse da Recco alle 8,30 del 21 marzo 1986, per cui quest' anno (2006) ricorre il primo ventennale di quella lunga e simpatica corsa.

Il percorso risale la valle di Recco, scende della val Trebbia, passa per Torrighia, Ottone, Bobbio, per giungere a Piacenza. Prosegue nella Pianura Padana per Codogno, Orzinuovi, Rovato, sorpassa l' autostrada Milano-Venezia per raggiungere Iseo. Dopo aver costeggiato la sponda orientale di quel bel lago percorre la Valcamonica attraversando Breno ed Edolo da dove si arrampica per gli ultimi chilometri in una salita che termina a Pontedilegno. Si tratta di un totale di 334 km. che vengono per corsi in circa 27 ore, nelle quali si alternano una ventina di appassionati corridori.

E' prevista una sola sosta di 8 ore, tra la mezzanotte e le 8 del mattino, in una località nei pressi del lago d' Iseo. I podisti recchesi sono accompagnati lungo tutto il percorso da una vettura ed un' ambulanza della Croce Verde Recchese in grado di assistere per ogni necessità il gruppo che corre a piedi. Ricorda l' animatore dell' iniziativa Angelo Di Pietro che non si è perso nessuna delle venti edizioni svoltesi fino ad oggi: *"I podisti della prima edizione si sono messi le ali ai piedi la mattina del 21 marzo 1986, una mattina grigia ed umida, salendo verso Uscio, scendendo a Lumarzo, risalendo verso Torrighia, percorrendo la Valtrebbia fino a Piacenza sotto un' abbondante nevicata. Lungo il percorso gli atleti recchesi erano affiancati ed accompagnati da gruppi podistici locali. Il Comune di Maleo offerse la cena, dopo la quale si continuò una sorta di passeggiata digestiva fino a Chiari, in provincia di Brescia, per passarvi la notte.*

La corsa riprese puntualmente alle 8 del mattino seguente e dopo aver costeggiato il lago d' Iseo e percorsa tutta la lunga Valcamonica, giungemmo a Pontedilegno attorno alle 18 portando in mano, come testimone, una palma intrecciata dagli alunni delle scuole recchesi ed ornata con rami d' olivo, ed un messaggio scritto dagli stessi ragazzi per i loro compagni e per tutta la popolazione dalighnese. L' arrivo avvenne in mezzo ad un' ala di folla plaudente ed entusiasta che ha scatenato una grande emozione nei partecipanti di quella prima staffetta, piena di interesse e di affetto. Presero parte alla prima edizione, oltre a me, Sergio Giancardi, Marco Bertagnon, Riccardo Zunino, Manlio Piantato, Leone Cornaggia, Gian Dario Solari, Vito Rotunno, Rino D' Esposito, Giovanni Veschi, Mario Macchiavello, Giovanni Cammarano, Vinicio Bozzo."

Nel 1987 la corsa, invece di puntare su Piacenza scelse di passare attraverso Milano e l' anno seguente, invece di salire lungo il classico percorso della Valcamonica, ha allungato di una cinquantina di km., passando per Madonna di Campiglio per risalire il Passo del Tonale dal versante trentino.

Angelo Di Pietro ricorda come nel 1993, l' anno in cui al gonfalone del Comune di Recco venne concessa la Madaglia d' Oro al Merito Civile per i fatti dell' ultima Guerra Mondiale, la staffetta venne organizzata tra il 9 e l' 11 di novembre, in collaborazione con il Club Alpino di Ponte, con la partecipazione di una decina di alunni delle scuole elementari, alcuni dei quali divennero, dopo pochi anni, provetti campioni italiani di corsa in montagna. La partenza avvenne eccezionalmente da Pontedilegno. Nel primo tratto i maestri di sci di Ponte corsero su degli ski-roll. L' arrivo a Recco aveva come traguardo ideale il Parco della Rimembranza ed una fortissima emozione prese tutti i partecipanti di quella straordinaria staffetta e ciascuno dei presenti.

Dal 1994, dopo una grande insistenza e dopo aver esercitato ogni possibile coinvolgimento, partecipano alla corsa Recco- pendici del Tonale anche gli alunni delle scuole Elementari di Recco, quelli di Ponte e gli atleti della Polisportiva dalighnese che hanno unito il loro entusiasmo a quello dei podisti recchesi.